

L'indice Rt è sceso sotto la soglia di 1 Sileo prudente: tanti i nuovi positivi

Il lockdown funziona: la diffusione del virus ai livelli di settembre

L'indice Rt, che misura la potenzialità di contagio dei nuovi positivi, è sceso sotto la soglia di 1, riportando le lancette della gravità nella diffusione del virus indietro di un mese e mezzo. Un segnale positivo riguardo all'efficacia delle restrizioni previste dal lockdown regionale (26 ottobre) e nazionale (4 novembre). Una settimana fa l'indice era a 1,44, più alto rispetto a quello di Milano ma in netto calo rispetto al 28 ottobre (1,82). L'11 novembre era sceso a 1,04 il giorno successivo a 0,99, (l'indice si calcola setti-

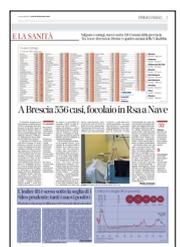
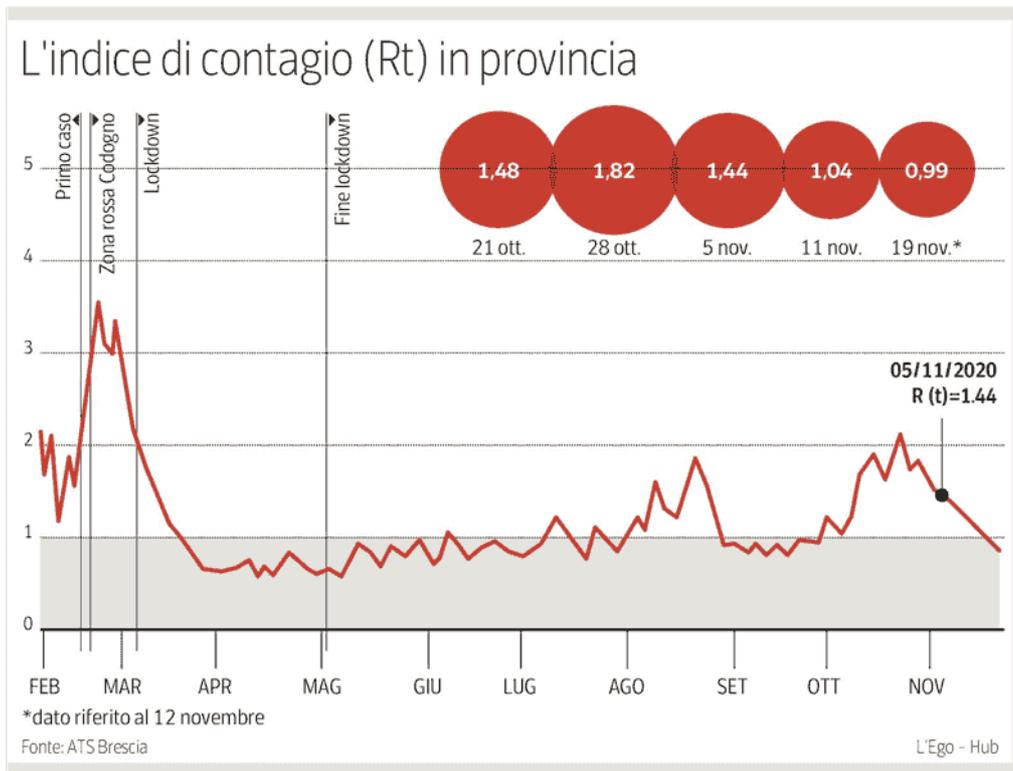
manalmente) scendendo sotto la soglia di uno, soglia considerata critica dall'Istituto superiore di sanità e dirimente per decidere l'allentamento o l'inasprimento delle misure di prevenzione. «L'indice Rt è uno degli indicatori, non l'unico. I nuovi positivi non calano» precisa però Claudio Sileo, direttore di Ats Brescia, che non vuole entrare in merito alle richieste dei sindaci, i quali chiedono per il Bresciano l'uscita dalla zona rossa e la classificazione in quella arancione.

Basta però guardare cosa è

successo a marzo: dopo il lockdown totale dell'8 marzo in due settimane l'indice Rt è sceso sotto l'1 ma ricoveri e morti sono proseguiti per due mesi. Lo stesso **Nino Cartabelotta**, direttore della fondazione **Gimbe**, è contrario ad un allentamento delle restrizioni ed è allarmato sul numero dei decessi, l'ultimo parametro destinato a diminuire: «L'effetto delle misure riduce prima gli indici di contagio, poi i ricoveri e le terapie intensive, e solo da ultimo i decessi».

Pietro Gorlani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 24%